

APPELLO DEGLI AUTORI PER ELEZIONI NUOVA SIAE
Da Lucio Dalla a Marco Tullio Giordana, da Beppe Grillo a Cito Maselli, da Ennio Morricone a Gino Paoli, gli autori italiani aderenti alle liste Ideasiae fanno appello ai colleghi perché votino compatti oggi per la Siae: dopo otto anni dall'ultima tornata elettorale e dopo il commissariamento, gli iscritti tornano alle urne per eleggere l'assemblea della Società autori ed editori. Ugo Gregoretti: «Quello che noi chiediamo è una Siae veramente rinnovata nello spirito, nelle tecnologie, nell'organizzazione. Una Siae trasparente e non dominata da gruppi di potere».

nomine

IL TAORMINA FILMFEST VAL BENE UN SUPER SPIELBERG ALL'ENNESIMA POTENZA

Salvo Fallica

Non solo Spielberg a Taormina. Un mix di cultura cinematografica di alto livello internazionale e di valorizzazione della realtà isolana. Con la particolarità di lezioni di cinema affidate a grandi maestri di quest'arte. Stiamo parlando del Taormina Bnl FilmFest, uno degli eventi culturali più importanti del Sud d'Italia, in corso fino al prossimo 14 giugno. Fra gli eventi principali del FilmFest del 2003, diretto da Felice Laudadio, vi sarà la nuova «fatica produttiva» di Steven Spielberg: un film di fantascienza di 15 ore ispirato a Incontri ravvicinati del terzo tipo. Suddiviso in dieci capitoli di 90 minuti ciascuno affidati a dieci diversi registi scelti da Spielberg fra i più promettenti talenti della sua factory, Taken (è il titolo della produzione Dre-

amWorks) verrà presentato a mezzanotte di ognuna delle sere della manifestazione sull'immenso schermo del teatro Greco. Taken si svolge nell'arco di cinque decenni e quattro generazioni, e racconta l'epopea di tre famiglie: i Keys, i Crawford e i Clarke. Russell Keys, veterano della seconda guerra mondiale è tormentato dall'incubo del suo sequestro da parte degli alieni avvenuto durante il conflitto; un terribile incidente trasforma l'ambizioso capitano Owen Crawford dell'Air Force in un malvagio cospiratore; l'infelice Sally Clarke viene messa incinta da un alieno innamorato di lei. Con il passare dei decenni gli eredi di ciascuno di loro continueranno ad essere colpiti dalle macchinazioni degli alieni che culmineranno nella nascita di

Allie Keys. E Allie è il prodotto finale degli esperimenti degli alieni e detiene la chiave del loro futuro.

Fra i grandi appuntamenti, la recente trilogia del maestro ungherese Miklos Jancsó alla presenza del regista, ed ancora l'annunciato film rivelazione in odore di scandalo, Conspiracy of silence, opera prima di John Deery sui segreti amori omosessuali nei seminari irlandesi. L'edizione del Festival si concluderà con la cerimonia dei nastri d'argento assegnati dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici al cinema italiano. Vi sarà la consueta passerella dei «Taormina Arte Awards for Cinematic Excellence», che saranno consegnati, uno per sera, ad otto grandi personalità del cinema interna-

zionale. Dicevamo della valorizzazione della cultura cinematografica isolana. Ad essa verrà dedicata, dopo l'attuale ed importante successo della scorsa edizione, la sezione «I siciliani», nella quale verranno presentati una trentina di cortometraggi realizzati su pellicola e in video da autori nati e residenti in Sicilia. Da domani al 14 giugno sono in programma, sei lezioni di cinema affidate a registi, attori, sceneggiatori e produttori che incontreranno gli studenti e il pubblico al termine della proiezione mattutina di un film scelto da ciascun autore. Le lezioni saranno tenute da Mariangela Melato, Ferzan Ozpetek, Tilde Corsi e Gianni Romoli, Giuseppe Piccioni, Maurizio Nichetti, Fabrizio Gifuni, Roberta Torre e Donatella Finocchiaro.

cinema

Sandokan

Liberi di viaggiare con l'Unità

in edicola a € 2,20 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica

Sandokan

Liberi di viaggiare con l'Unità

in edicola a € 2,20 in più

Rossella Battisti

TEATRO

Strane scene



Si chiude il sipario al chiuso e si riapre all'aperto: a teatro non c'è la parola «fine». Il teatro si porta al mare, in montagna e anche in città - per chi ci rimane - grazie al proliferare di rassegne, festival, contenitori misti e quant'altro.

Il problema, per gli organizzatori, è farsi venire quell'idea illuminante, quel richiamo di sirena che strappi gli spettatori alle spiagge e al cocktail serale. In cerca del nuovo, meglio dell'inedito, molti festival diventano sempre più stravaganti, iperbolici, si inventano formule come alchimisti impazziti, dalle accoppiate enogastronomiche ai nomadismi spericolati per luoghi impervi. Famolo strano, insomma.

Ma in questi arcobalenanti cartelloni c'è spesso qualche pietra preziosa da riportare a casa, magari quella che vedremo in mostra in bella vista nei teatri d'inverno. Il problema, per gli appassionati e gli addetti, è trovarla in mezzo al pagliaio. Non offriamo una mappa esaustiva (al momento in cui scriviamo, mancano ancora all'appello le *playing list* di varie manifestazioni), solo qualche suggerimento per giugno e luglio. Scegliendo nel mucchio, senza riguardi per nomi illustri o sconosciuti, quelli che, almeno sulla carta, suonano bene. A voi l'ardua scelta finale...

Teatro industriale

Alla parola «fabbrica» i più attenti a teatro risponderanno: Celestini! Bravi. È proprio di Ascanio, il narratore scelto di *Radio Clandestina* e di *Fabbrica*, epopea in tre generazioni della storia industriale italiana, che parliamo. Un giorno secco: il 16 giugno alle 21, presso la Chiesa del Carmine di Terni con *Sirena dei mantici*, dove Celestini ha imbastito assieme a Lucilla Galeazzi e con la Fisorchestra Fancelli una partitura su Terni città mutante da borgo agricolo a città industriale.

Azioni teatrali ispirate alla fabbrica per eccellenza, Mirafiori, si svolgono invece il 12 giugno presso la Sala Polivalente via Nergarville 30/2 Mirafiori Sud a Torino, dove il progetto di Maria Grazia Agricola parla di «Oltre la fabbrica. Memorie da un passato immagini per un futuro», parole e teatro con lo spettacolo di Alessandra Rossi Ghiglione. Segnaliamo qui, per affinità col tema, anche la ripresa di *Muratori*, garbata e intelligente commedia «operaia» di Edoardo Erba che staziona a Fiumicino il 13 e 14 giugno (Palace Traiano, ma tornerà a Roma la prossima stagione alla Cometa).

Nomadi e altri viaggiatori

Un titolo che è un programma: «Binari Binari». Si svolge a San Vito al Tragliamento dal 10 al 14 giugno e ha la caratteristica di presentare work in progress in luoghi suggestivi. Come la compagnia Prometheus che presenta il 13 *Werther* da Goethe: quattro personaggi in un cerchio che danzano, cantano, suonano e recitano brani dal testo di Goethe, prima di... suicidarsi in un bar di San Vito, il Caffè Antico Bottegon. Anche «Teatri Andanti», manifestazione organizzata dal Teatro delle Selve fra giugno e luglio in vari paesi del Cusio tra Novara e Verbania, si dichiara nel nome. Menù principale: un Carrozzone di

Torna Ascanio Celestini con una partitura sulla città mutante, mentre a «Binari Binari» quattro personaggi «danzano» con Goethe



Acrobati alle prese con Dante, spettacoli «industriali» sulle e dalle fabbriche, viaggi nel mondo del disagio psichico, classici greci in salsa nipponica, scene itineranti... parte la grande stagione del teatro estivo, all'insegna dell'invenzione, della bizzarria, della scoperta

bizzarri personaggi mascherati che tocca paesini e frazioni per almeno tre giorni a tappa. Dessert: il poeta e narratore Giuliano Scabia che il 21 giugno racconta *A veglia col lupo* lungo il percorso del torrente a Lortallo di Ameno. Nomade per necessità «Primavera dei Teatri 2mila3», il

piccolo prezioso festival a cura di Scena Verticale dedicato ai nuovi linguaggi della scena contemporanea costretto a traslocare da Castrovillari (sfrattato da un'amministrazione miope) e accolto provvidamente a Cosenza dal 13 al 17 giugno. Ci passano Le Ariette, Bebo Storti, il

Teatrino del Rifo, Paolo Triestino, Francesco Suriano. Da sostenere.

Teatro «altro»

Prima erano manifestazioni isolate, ora diventano Festival veri e propri. Parliamo delle rassegne che si concentrano, in vario modo, sul tema

Un'immagine dallo spettacolo «Flikers» in programma a Polverigi. A sinistra, Peter Brook. Nella foto grande, un momento di «La historia de Ronald el Payaso de McDonald's» del regista argentino Rodrigo Garcia



teatro e alterità, handicap e sensibilità diverse. A Bergamo, dal 20 al 28 giugno, «Non voglio perdere la meraviglia», con *Messaggero muto* di Virgilio Steni, *Corpi bugiardi* di Giusi Marchesi e *Posso parlare?* a cura di Max Brembilla e Alberto Salvi. A Racconigi, presso l'area spettacoli dell'ex

volta con cast tutto femminile, alla *Dodicesima notte*, mentre Elio De Capitani e l'Elfo si misurano in una nuova edizione del *Mercante di Venezia* dal 23 al 28 luglio.

Particolari d'autore

Inquietanti assonanze con la politica italiana dell'oggi mostra *Ezerinis*, «la tragedia di Ezzelino» di Albertino Mussato, preziosa riscoperta che Riccardo Reim mette in scena in prima assoluta ad Anagni (15-16 giugno). Replica al videocentro di Terni (12-14 giugno) il particolare allestimento di Enrico Frattaroli, *Sade ex machina*, con cento spettatori-convitati guidati dall'autore in un vero e proprio luogo sadiano.

«L'Iliade» per il Teatrino Clandestino diventa un'opera di ombre e video... mentre a Volterra i detenuti si cimentano con Brecht

prelibatezze

Un mini-Mahabharata per Peter Brook

Probabilmente già li sapete: quelli che seguono sono appuntamenti da taccuino. Però, ve li ricordiamo. Per distratti e senza biro al momento di annotarsi una data... Se c'è un nome che fa la parte del leone d'estate è Rodrigo Garcia. Uno e trino, qui in Italia, dove campeggia su tre diversi cartelloni. Con grandi squilli di tromba arriva a Intercity, che quest'anno, per la verità, è dedicato ad Atene, ma accoglie Garcia con la prima italiana a Sesto

Florentino di *Historia de Ronald el payaso de Mc Donalds* (21-22 giugno), un incontro-intervista a cura di Franco Quadri e la presentazione del libro a lui dedicato. Il regista argentino, che lavora a Madrid da 16 anni, sarà protagonista anche al Festival delle Colline Torinesi con *After Sun* (14-15 giugno) e poi alle Orestiadi di Gibellina con una nuova produzione a settembre.

Nomi di richiamo anche per il festival dell'Ortigia, in Sicilia, dove arriva Peter Brook (9-11 luglio) con una sorta di bignami del *Mahabharata*, ovvero *La morte di Krishna*. C'è anche Bob Wilson con *Le tentazioni di Sant'Antonio* (18 luglio) e il nostro Barberio Corsetti con *Di animali, uomini, dei* (12-17 luglio). Anche una tappa a Santarcangelo appare doverosa: c'è il debutto di Lombardi-Tiezzi con *In fondo a destra* (4-6 luglio) e quello di Danio Manfredini con *Cinema Cielo* (8-12 luglio), le Albe con I Refrattari. Le ultime avven-

ture di Motus (*Due fratelli*, 11-13 luglio), Kinkaleri (progetto *I Cenci*) e Teatrino Clandestino (*La bestemmia*).

Norvegia di scena a Volterra con l'affermato Lars Norén con *Kyla*, incentrato sull'intolleranza razziale e i problemi di alcolismo e tossicodipendenza, mentre Asti fa conoscere il giovane autore Jon Fosse, il cui *Inverno del norvegese* viene allestito da Malosti e Cescon. Doppietta di debutti al Festival di Parma che si inaugura il 10 giugno con la prima di *In Veronese's Larder* del giovane regista inglese Dan Jemmett e *Cara Professoressa* di Ljudmila Razumovskaja con la regia di Valerio Binasco. Infine, a Polverigi arriva (4-6 luglio) il più feroce, originale e divertente gruppo della nuova scena newyorchese: i Fliker. Mescolatori di teatro, televisione e movimento in tempo reale a metà fra Tarantino e X-file.

r.b.